

NEWS RUSSIA 2 – 8 Agosto 2017

SISTEMA BANCARIO

Secondo il Vice Presidente della Banca di Russia, Dmitry Tulin, il processo di ristrutturazione del settore bancario attualmente in corso non sarà causa, nel prossimo futuro, nè di eventuali eventi avversi, nè del ritiro di licenze ai grandi istituti di credito. Secondo la lista della Banca Centrale, la parte più rilevante del sistema di credito della Federazione è rappresentato da 10 banche russe, le quali si ripartiscono oltre il 60% delle attività complessive del settore bancario. Tra queste sono presenti banche a proprietà statale (come Sberbank e VTB), private (come Promsvyazbank, Alfa-Bank, Otkrytie) ed estere (come Rosbank, Raiffeisenbank e UniCredit). Secondo l'agenzia di rating internazionale Fitch, tutte le maggiori banche della Russia, nel primo semestre del 2017, hanno rispettato i requisiti imposti dalla Banca Centrale.

INFLAZIONE

In Russia, l'inflazione nel mese di luglio è scesa al 3.9% in termini annuali. Rispetto al mese di giugno, i prezzi al consumo per il mese in corso sono scesi dello 0.1%. Dall'inizio dell'anno, i prezzi sono aumentati del 2.4%. La riduzione dei prezzi delle materie prime, per la produzione di frutta e verdura, ha avuto un impatto significativo sulla dinamica dei prezzi dei prodotti alimentari. In particolare i prezzi di cavoli e patate sono diminuiti rispettivamente del 34.5% e del 21% rispetto al mese scorso. I prezzi di barbabietole, pomodori, cetrioli, banane e limoni sono diminuiti dell'8.3-15.2%. I prezzi di mele e arance sono aumentati del 6.4% e dell'8%. I prezzi di formaggi, miele e gelati a produzione interna dello 0.4-0.8%, mentre il riso dello 0.3%. Inoltre, sono aumentati dello 0.4% i prezzi al consumo di bar e ristoranti. Secondo la Banca Centrale, il freddo porterà ad una perdita parziale dei raccolti, questo, in combinazione con ridotti livelli di scorte per il 2018, potrebbe causare un'accelerazione dell'inflazione alla fine dell'anno e all'inizio del prossimo.

MICROCREDITO

In Russia, la domanda di microprestiti nel primo trimestre del 2017, è cresciuta di un terzo (in termini annuali) raggiungendo i 5.7 milioni di unità. Questi i dati che vengono riportati dalla Banca Centrale nella rassegna sugli indicatori chiave delle istituzioni di microfinanza nel primo trimestre del 2017. Il valore medio di mercato dell'ammontare totale dei prestiti è diminuito. Questi prestiti «Payday» (validi per un periodo di un mese, con un volume di denaro erogabile fino ad un massimo di 30 mila rubli) hanno raggiunto un volume pari al 14.3% in meno rispetto allo stesso periodo nel 2016. Nel periodo gennaio-marzo 2017 le organizzazioni che si occupano di microcredito hanno erogato 16.5 miliardi di rubli pari al 12% in più rispetto al trimestre precedente.

AUTOMOTIVE

Il Primo Ministro russo, Dmitry Medvedev, ha richiesto la redazione, entro il 17 agosto, di un pacchetto di proposte relative al sostegno per lo sviluppo dei veicoli elettrici. Tra le iniziative considerate, in funzione della realizzazione del programma per la riduzione delle emissioni inquinanti dei veicoli, vi sono le restrizioni relative all'uso di veicoli con motori a combustione interna nelle aree metropolitane e nelle zone turistiche. Inoltre, verranno proposti sgravi di imposta su veicoli elettrici e su quelli ibridi.



In collaborazione con il nostro socio

PRIVATIZZAZIONI

Nel 2016, in Russia, il numero di imprese statali è diminuito del 15% (pari al 5% in più rispetto al dato atteso). Questo è quanto descritto nel rapporto del Ministero dello Sviluppo Economico sullo stato di avanzamento dei programmi del Governo. Negli anni compresi tra il 2014 ed il 2016 sono state realizzate 900 aste per la vendita di beni immobili statali, più di 700 aste per la vendita di azioni di società statali e 343 ordini di privatizzazione di imprese statali, per un ammontare complessivo pari a 9,5 miliardi di rubli. Inoltre, si prevede per gli anni 2017-2019 la privatizzazione di 500 società per azioni a partecipazione statale e 300 istituzioni federali per un totale di 17 miliardi di rubli.

CAMBIO

Il tasso di cambio dell'euro, nel corso delle negoziazioni alla Borsa di Mosca, è salito al di sopra dei 72 rubli per la prima volta da settembre 2016. Durante gli scambi, il tasso massimo raggiunto è stato pari a 72.007 rubli. Allo stesso tempo, il dollaro si è rivalutato dello 0.43%, pari a 60.62 rubli. Il rafforzamento delle valute occidentali contro il rublo continua in parallelo con la caduta dei prezzi del petrolio. Nel corso delle negoziazioni, il Brent è sceso dello 0.18%, pari a 51.69 dollari al barile.